

PROCEDURA OPERATIVA SPEDITIVA PER LA GESTIONE DI EVACUAZIONE DELLE SCUOLE IN CASO DI LIEVE EVENTO SISMICO RISENTITO

Premessa.

In caso di evento sismico lieve con epicentro lontano dal territorio comunale (oltre i 20 km) che determini però un risentimento nel territorio comunale con intensità comunque sotto la soglia del danneggiamento, che abbia comportato l'evacuazione automatica degli edifici scolastici presenti nel Comune di Cattolica a cura del personale scolastico, si individua la presente procedura operativa per la gestione delle varie fasi dell'evacuazione.

Fase di valutazione.

Il responsabile della Protezione Civile comunale, in collaborazione con il responsabile UUSA, valuta entro 15-20 minuti dall'evento sismico il risentimento locale ai fini della determinazione dell'attivazione del COC in fase di allarme, secondo i due seguenti parametri che determinano insieme la soglia di riferimento:

- Magnitudo > 4.0 Richter e Comune entro i 20 km dall'epicentro, con $\Delta = 5$ km per Città > 50.000 abitanti (dati forniti da INGV con distanza calcolata in base alle coordinate geografiche del Municipio);

e

- Intensità macrosismica risentita > V/VI Scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS)

In relazione alle soglie di riferimento, si individuano le seguenti due modalità di azione.

Modalità sotto soglia

Nel caso in cui l'evento sismico non presenti i requisiti di superamento delle soglie di riferimento e non determini pertanto una fase di allarme con apertura del COC:

1. Il responsabile della Protezione Civile comunale informa il Sindaco ed il responsabile dell'Ufficio Scolastico comunale per i conseguenti adempimenti di competenza;
2. Il responsabile dell'Ufficio Scolastico comunale informa i Dirigenti scolastici, per il tramite del canale di comunicazione ufficialmente istituito, che l'evento sismico risentito è stato caratterizzato da parametri sotto soglia di allarme e non determina quindi l'attivazione del COC con chiusura delle Scuole in quanto è improbabile che il terremoto abbia prodotto un impatto significativo al territorio di riferimento. Resta in capo ai Dirigenti scolastici la valutazione in merito alla ripresa delle attività in assenza di evidenze di risentimenti agli edifici o, in caso di eventuali possibili danneggiamenti, richiedere sopralluoghi urgenti alle proprietà dei fabbricati e sospendere l'attività scolastica.

Modalità sopra soglia

Nel caso in cui l'evento sismico abbia invece i requisiti per l'attivazione del COC in fase di allarme (Magnitudo > 4.0 Richter, Comune entro i 20 km da epicentro con $\Delta = 5$ km per comuni > 50.000 abitanti e Intensità Macrosismica risentita > V/VI della scala Mercalli-Cancani-Sieberg), il Responsabile della Protezione Civile comunale avvisa il Sindaco che dispone l'attivazione del COC e le seguenti attività a cura delle Funzioni di Supporto, come sotto indicato:

1. Il Coordinatore del COC convoca le Funzioni di Supporto ritenute necessarie;
2. Funzione 10: predispone l'ordinanza sindacale di attivazione del COC e la trasmette, congiuntamente al modulo regionale di comunicazione attivazione COC, alla Prefettura e al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna - Ufficio territoriale Rimini;
3. Funzione 10: predispone l'ordinanza di chiusura delle Scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale;

4. Funzione 5: trasmette via PEC alle Scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale l'ordinanza di chiusura (anticipandola per le vie brevi) e informa i Dirigenti scolastici dell'attivazione della procedura per il trasporto degli studenti;
5. Funzione 7: trasmette l'ordinanza di chiusura delle Scuole al gestore del trasporto pubblico locale, al responsabile del Settore Mobilità del Comune e al responsabile dei Servizi Sociali comunali (per il trasporto dei disabili) per coordinare e garantire il trasporto degli studenti di rientro verso le proprie abitazioni;
6. Funzione 11: informa la popolazione dell'ordinanza di chiusura delle Scuole e dei provvedimenti in merito al trasporto pubblico locale;
7. Funzione 6: organizza e coordina l'attività di ricognizione dei fabbricati scolastici di ogni ordine e grado (pubblici e privati) presenti nel territorio comunale per la valutazione di eventuali danneggiamenti;
8. Funzione 6: comunica al Coordinatore del COC l'esito negativo del danneggiamento degli edifici scolastici di ogni ordine e grado (pubblici e privati) oggetto di verifica ed archivia la documentazione tecnica dei sopralluoghi (schede rilevamento);
9. Il Coordinatore del COC, sentito il Sindaco, dispone la chiusura del COC, dandone comunicazione alla Prefettura e al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna - Ufficio territoriale Rimini.

Nel caso in cui, dalle verifiche speditive condotte sui fabbricati scolastici si dovessero rilevare danni, anche di lieve entità, riconducibili all'evento in oggetto, si rimanda alle procedure operative del Piano comunale di protezione civile per le conseguenti azioni di intervento che comportano il rilevamento del danno e la valutazione di agibilità dell'edificio post-sisma, con emanazione dei relativi provvedimenti di inagibilità del fabbricato.

Allegati:

- Scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS)
- Modello ordinanza apertura COC
- Modello comunicazione apertura COC
- Modello ordinanza chiusura Scuole

Scala macrosismica Mercalli-Cancani-Sieberg 1930 (MCS)

I Grado - Impercettibile

Rilevato soltanto dai sismografi.

II Grado - Molto leggero

Sentito soltanto da persone estremamente sensibili o nervose, in perfetta quiete e quasi sempre nei piani superiori dei caseggiati.

III Grado - Leggero

Anche in zone densamente abitate viene percepito come terremoto soltanto da una piccola parte degli abitanti nell'interno delle case, come nel caso del passaggio di un pesante mezzo. Da alcuni viene riconosciuto come terremoto soltanto dopo averne parlato con altri.

IV Grado - Moderato

All'aperto è percepito da pochi. Nelle case è notato da numerose persone ma non da tutti, a seguito del tremolio o di oscillazioni leggere di mobili. Cristalleria e vasellame, posti a breve distanza, urtano come al passaggio di un pesante autocarro su strada dissestata. Finestre tintinnano; porte, travi e assi in legno scricchiolano, cricchiano i soffitti. In recipienti aperti, i liquidi vengono leggermente mossi. Si ha la sensazione che in casa si sia rovesciato un oggetto pesante; si oscilla con tutta la sedia o il letto come su una barca. In generale questi movimenti non provocano paura a meno che le persone non siano innervosite o spaventate a causa di terremoti precedenti. In rari casi i dormienti si svegliano.

V Grado - Abbastanza forte

Nel pieno delle attività giornaliere, il sisma viene percepito da numerose persone nelle strade e se sensibili anche in campo aperto. In casa si avverte in seguito allo scuotere dell'intero edificio. Piante e piccoli rami di cespugli ed alberi si muovono con evidenza, come se ci fosse un vento moderato. Oggetti pendenti come lampade, tendaggi, lampadari non troppo pesanti entrano in oscillazione, campanelle suonano. Gli orologi a pendolo si fermano od oscillano con maggior periodo, a seconda della direzione della scossa se perpendicolare o normale al moto di oscillazione. A volte orologi a pendolo fermi riprendono il movimento. La luce elettrica guizza o viene a mancare in seguito a movimenti della linea. I quadri urtano, battono contro le pareti oppure si spostano; da recipienti colmi e aperti vengono versate piccole quantità di liquido; ninnoli ed oggetti del genere possono cadere come pure gli oggetti addossati alle pareti; arredi leggeri possono essere spostati di poco; mobili rintonano; porte ed imposte sbattono; vetri delle finestre si infrangono. Quasi tutti i dormienti si svegliano. Sporadici gruppi di persone fuggono all'aperto.

VI Grado - Forte

Il terremoto viene notato da tutti con paura, molti fuggono all'aperto, alcuni hanno la sensazione d'instabilità. Liquidi si muovono fortemente; quadri, libri e cose simili cadono dalle pareti e dagli scaffali; porcellane si frantumano; suppellettili assai stabili, e perfino pezzi d'arredo vengono spostati se non rovesciati; piccole campane in cappelle e chiese, e orologi di campanili battono. Case isolate, solidamente costruite subiscono danni leggeri; spaccature all'intonaco, caduta del rinzafo di soffitti e di pareti. Danni più forti, ma non ancora pericolosi, si hanno sugli edifici mal costruiti. Qualche tegola e pietra di camino cade.

VII Grado - Molto forte

Notevoli danni vengono provocati ad oggetti di arredamento anche di grande peso. Grandi campane rintoccano. Corsi d'acqua, stagni e laghi si agitano e s'intorbidiscono a causa della melma mossa. Qua e là, parte delle sponde di sabbia e ghiaia scivolano via. Varia la portata delle sorgenti. Danni moderati a numerosi edifici costruiti solidamente: piccole spaccature nei muri; caduta di toppe piuttosto grandi dell'incalcinatura e dello stucco, a volte anche di mattoni. Caduta generale di tegole. Molti fumaioles vengono lesi da incrinature. Camini già danneggiati si rovesciano sopra il tetto danneggiandolo. Da torri e costruzioni alte cadono decorazioni mal fissate. Quando la casa è a pareti intelaiate, i danni all'incalcinatura e all'intelaiatura sono più gravi. In casi isolati distruzione di case mal costruite oppure riattate.

VIII Grado - Rovinoso

Interi rami d'albero pendono rotti e perfino si staccano. Anche i mobili più pesanti vengono spostati lontano e a volte rovesciati. Statue, monumenti in chiese, in cimiteri e parchi pubblici, ruotano sul proprio piedistallo oppure si rovesciano. Solidi muri di cinta in pietra si rompono e crollano. Circa 1/4 delle case è gravemente lesa, alcune crollano, molte diventano inabitabili. Negli edifici intelaiati cade gran parte della tamponatura. Case in legno vengono schiacciate o rovesciate. Spesso campanili di chiese e di fabbriche con la loro caduta causano danni agli edifici vicini più di quanto non avrebbe fatto da solo il terremoto. In pendii e terreni acquitrinosi si formano crepe. In terreni bagnati si ha l'espulsione di sabbia e di melma.

IX Grado - Distruttivo

Circa la metà di case in pietra sono distrutte; molte crollano; la maggior parte diviene inabitabile. Case ad intelaiature sono divelte dalle proprie fondamenta e crollano; travi strappate a seconda delle circostanze contribuiscono alla rovina.

X Grado - Completamente distruttivo

Gravissima distruzione di circa 3/4 degli edifici, la maggior parte crolla. Perfino costruzioni solide di legno e ponti subiscono gravi lesioni, alcuni vengono distrutti. Argini e dighe ecc., chi più, chi meno, sono danneggiati notevolmente, binari leggermente piegati e tubature (gas, acqua e scarichi) vengono troncate, rotte e schiacciate. Nelle strade lastricate e asfaltate si formano crepe e per pressione sporgono larghe pieghe ondose. In terreni meno densi e più umidi si creano spaccature fino alla larghezza di più decimetri; si notano parallelamente ai corsi d'acqua spaccature che raggiungono larghezze fino a un metro. Non solo pezzi di terreno scivolano dai pendii, ma interi macigni rotolano a valle. Grossi massi si staccano dagli argini dei fiumi e da coste scoscese; riviere basse subiscono spostamenti di masse sabbiose e fangose, per cui il livello del terreno viene notevolmente variato. Le sorgenti subiscono frequenti cambiamenti di livello dell'acqua. Da fiumi, canali e laghi ecc. le acque vengono gettate contro le sponde.

XI Grado - Catastrofico

Crollo di tutti gli edifici in muratura, resistono soltanto le capanne di legno e le costruzioni ad incastro di grande elasticità. Anche i ponti più sicuri crollano a causa della caduta di pilastri in pietra o del cedimento di quelli in ferro. Binari si piegano fortemente e si spezzano. Tubature interrate vengono spaccate e rese irreparabili. Nel terreno si manifestano vari mutamenti di notevole estensione, a seconda della natura del suolo, si aprono grandi crepe e spaccature; soprattutto in terreni morbidi e acquitrinosi il dissesto è considerevole sia orizzontalmente che verticalmente. Ne segue il trabocco di sabbia e melma con diverse manifestazioni. Sono frequenti lo sfaldamento di terreni e la caduta di massi.

XII Grado - Grandemente catastrofico

Non regge alcuna opera dell'uomo. Lo sconvolgimento del paesaggio assume aspetti grandiosi. Corsi d'acqua sia superficiali che sotterranei subiscono mutamenti vari, si formano cascate, scompaiono laghi, fiumi deviano.

MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC

Ordinanza di Attivazione del Centro Operativo Comunale – COC del Comune di _____

COMUNE DI _____

IL SINDACO

Premesso che:

In data _____ nel territorio comunale di _____ si è verificato un evento sismico di magnitudo _____ localizzato ad una distanza di _____ km dal Comune di _____, il cui risentimento è stato avvertito dalla popolazione nel territorio comunale;

Ravvisata pertanto

l'urgente necessità di procedere all'attivazione temporanea del "Centro Operativo Comunale" per la gestione dell'attività di coordinamento dell'evacuazione dei fabbricati scolastici e per l'esecuzione delle verifiche sismiche speditive degli stessi;

Visto

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 54 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e SS.MM.II.;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. __ del _____ (*Inserire i riferimenti alla delibera di approvazione del Piano comunale di Protezione Civile*)

ORDINA

La convocazione del COC del Comune di _____ di cui al vigente Piano comunale di Protezione Civile nella seguente composizione:

	Funzioni	Nome referente	Telefono
<input type="checkbox"/>	COORDINATORE DEL COC		
<input type="checkbox"/>	Tecnico scientifica e pianificazione		
<input type="checkbox"/>	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
<input type="checkbox"/>	Volontariato		
<input type="checkbox"/>	Materiali, Mezzi e Servizi Essenziali		
<input type="checkbox"/>	Attività Scolastica		
<input type="checkbox"/>	Censimento Danni		
<input type="checkbox"/>	Strutture Operative Locali, Viabilità		
<input type="checkbox"/>	Telecomunicazioni		
<input type="checkbox"/>	Assistenza alla Popolazione		
<input type="checkbox"/>	Supporto Amministrativo Contabile		
<input type="checkbox"/>	Comunicazione		

Che la presente ordinanza venga trasmessa a:

- Prefettura di Rimini
- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna - Ufficio territoriale Rimini
- _____
- _____

AVVERTE

che contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 gg. dalla pubblicazione della presente Ordinanza al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna - Bologna

che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e SS.MM.II.

_____, li __/__/_____

Il Sindaco

MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

Luogo e data, _____

Spett.le
Prefettura di Rimini
protocollo.prefrn@pec.interno.it

Settore Sicurezza Territoriale e
Protezione Civile Romagna
Ufficio territoriale Rimini
stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it
stpc.rimini@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

Il sottoscritto _____, Sindaco del Comune di _____, a seguito _____ (inserire la tipologia di evento o la fase che ha determinato la necessità di apertura del COC) comunica che alle ore _____ del giorno _____ è stato aperto il Centro Operativo Comunale – COC presso _____ (inserire edificio/ufficio) situato in Via/Piazza _____ n. _____ Tel. _____ mail. _____

Per le attività di gestione dell'emergenza sono state attivate le seguenti Funzioni:

	Funzioni	Nome referente	Telefono
<input type="checkbox"/>	COORDINATORE DEL COC		
<input type="checkbox"/>	Tecnico scientifica e pianificazione		
<input type="checkbox"/>	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
<input type="checkbox"/>	Volontariato		
<input type="checkbox"/>	Materiali, Mezzi e Servizi Essenziali		
<input type="checkbox"/>	Attività Scolastica		
<input type="checkbox"/>	Censimento Danni		
<input type="checkbox"/>	Strutture Operative Locali, Viabilità		
<input type="checkbox"/>	Telecomunicazioni		
<input type="checkbox"/>	Assistenza alla Popolazione		
<input type="checkbox"/>	Supporto Amministrativo Contabile		
<input type="checkbox"/>	Comunicazione		

Barrare o evidenziare le funzioni le aree funzionali e/o le funzioni di supporto effettivamente attivate ed indicare a fianco il referente ed il contatto telefonico)

Il Sindaco
del Comune di _____

MODELLO ORDINANZA CHIUSURA SCUOLE

Ordinanza di chiusura scuole di ogni ordine e grado

COMUNE DI _____

Premesso che alle ore ____ del _____ in data _____ si è verificato un evento sismico di magnitudo ML _____ in località _____, ad una distanza di circa ____ km dal Comune di _____, il cui risentimento è stato chiaramente avvertito dalla popolazione nel territorio comunale;

Ritenuto che in simili circostanze debbano essere assunti provvedimenti idonei a prevenire e contrastare disagi, rischi e pericoli per la pubblica incolumità, specie in riferimento alla sicurezza delle attività scolastiche;

Ravvisata pertanto l'urgente necessità di procedere all'esecuzione delle verifiche sismiche speditive degli edifici scolastici;

Considerato pertanto che sussistono le condizioni precauzionali per disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei nidi d'infanzia al fine di prevenire ogni pericolo per la pubblica incolumità;

Atteso che l'art. 54 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., legittima il Sindaco ad adottare, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Sentiti i pareri di tutti i settori competenti;

Visto l'art. 54 del D.lgs 267/00 – TUEL e SS.MM.

Visto Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

Visto l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata, la chiusura straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, aventi sedi nel territorio comunale, e dei nidi d'infanzia per l'intera giornata di _____;

DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Rimini;

Di trasmettere la presente Ordinanza a:

- ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche pubbliche e private interessate del territorio comunale;
- al Dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Rimini, Ufficio VII del Ministero dell'Istruzione;
- alla Provincia di Rimini;
- al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna - Ufficio territoriale Rimini;
- al Gestore del trasporto pubblico locale.

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull'Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi.

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____ .

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente;
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.;
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Rimini, li _____

IL SINDACO